

Inaugurata la nuova sede dell' Agenzia delle Entrate

Portogruaro. Ieri mattina la cerimonia nei locali al piano terra di villa Martinelli. Il sindaco Senatore: «Con questi spazi vorrei ospitare anche gli uffici dell'Inps»

di Rosario Padovano
PORTOGUARO

È stata inaugurata ieri mattina la nuova sede dell'Agenzia delle Entrate, ricavata nei locali al piano terra di villa Martinelli, dove fino a qualche settimana c'erano gli uffici del giudice di pace, ora trasferito a Pordenone. La notizia più importante emersa ieri, durante la cerimonia di inaugurazione, riguarda però il possibile trasferimento di altri enti, come l'Inps. «Vogliamo sfruttare», ha detto il sindaco, Maria Teresa Senatore, «gli spazi a disposizione sia di villa Martinelli che dell'ampio parcheggio in Borgo Sant'Agnese». I posti auto poi non sono un problema, in quanto poco distante c'è anche il piccolo ponticello sul fiume Lemene, che collega piazza Dogana, vicino all'ospedale, appunto a Sant'Agnese.

L'attenzione però è tutta puntata sull'Agenzia delle Entrate e non tanto sui progetti. A salutare il taglio del nastro, oltre al sindaco e a numerosi amministratori locali dei comuni del circondario, c'erano anche



Il taglio del nastro con il sindaco Maria Teresa Senatore (foto Tommasella)

il vicepresidente della Regione, Gianluca Forcolin; e il consigliere regionale della lista Zia, Fabiano Barbian. Per l'Agenzia, invece, c'erano Alfonso Rabona, caposettore servizi al contribuente della direzione generale del Veneto; e Torquato Marù, direttore dell'ufficio territoriale di Portogruaro. Un monito è stato lanciato dal parroco di Portogruaro,

monsignor Pietro Cesco, sul tema della corruzione.

«L'Agenzia delle Entrate gioca un ruolo fondamentale, assieme alle forze dell'ordine», ha spiegato, «occorre combattere la corruzione a tutti i livelli, anche qui nel nostro territorio. Non vengono in molti a confessarsi per i reati tributari. Fanno male. Occorrono responsabilità, dignità ed equili-

brio. I poveri anche nel portogruarese pagano le conseguenze della corruzione. È un compito ingrato, qualcuno deve pur estirpare questo male, come all'epoca di Gesù». Il sindaco Senatore ha puntato sul gioco di squadra degli amministratori e dei dipendenti municipali. «Sono stati eccezionali», ha aggiunto Senatore, «senza il loro contributo non sarebbe stato possibile salvare l'Agenzia delle Entrate. Condivido la mia soddisfazione con ciascun membro della giunta». Per il vicepresidente regionale e assessore al bilancio Gianluca Forcolin, la spending review è ancora il nemico numero 1. «Vogliamo defraudarci dei nostri servizi, ma noi ci opporremo sempre», ha dichiarato il numero 2 della giunta regionale, dobbiamo salvare altri servizi». L'Agenzia è aperta al pubblico lunedì e mercoledì dalle 8.30 alle 13, martedì e giovedì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 16.30; venerdì dalle 8.30 alle 12.30. Il numero di telefono è 041-2904292. Resta invariato il numero di fax: 06-50762341.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAORLE VERSO IL VOTO

La Lega Nord punta a correre da sola

CAORLE

Elezioni amministrative: per la corsa verso il nuovo consiglio comunale, la sezione della Lega Veneta si muove da sola. C'è fermento in città per l'ufficializzazione di almeno uno dei tanti candidati che, secondo le previsioni, sono pronti a correre per la guida della città a circa un anno dal commissariamento.

Caorle, dalla scorsa primavera è guidata dal commissario Piera Bumma ma ora c'è davvero bisogno che la macchina amministrativa riprenda a muoversi a pieno regime in particolare per quanto riguarda la politica del turismo. Sull'operatività del nuovo ente Dmo (ex Apt), infatti, aleggia un grande punto interrogativo soprattutto con riferimento agli investimenti fatti o previsti grazie al gettito derivante dalla tassa di soggiorno. Anche la Lega Nord locale ci riprova ma se nel 2012 aveva stretto una strana e forse troppo allargata intesa un po' a destra e un po' a sinistra (con Forza Italia e Pd), stavolta, forse memore dalle esperienze passate, ha deciso di correre da sola appoggiata esclusivamente dal simbolo "salviniano". Certo, l'apertura al dialogo, per deontologia politica, non mancherà, e a confermarlo è proprio il responsabile elettorale, Alessio Brandolini,



Alessio Brandolini (Lega Nord)

ma le intese che in passato sono sembrate essere la via migliore verso la vittoria, ora hanno deciso per l'indipendenza, termine ridondante all'interno del pensiero politico del partito stesso. Dialogo e ascolto sì, ma per Caorle non c'è altro tempo da perdere oltre a quello già "spreco" in questo ultimo periodo, perciò «le porte della sezione Lega Veneta sono aperte a tutti quelli vicini alle idee del partito» ricorda Brandolini. Obiettivo? «Formare una lista di nomi di fede leghista che siano pronti a presentarsi con il simbolo della Lega Nord». Sarà davvero così?

Gemma Canzoneri

IN BREVE

PORTOGUARO

Nuovi laboratori all'Ipsia D'Alessi

■ Oggi, con inizio alle 11, si svolgerà l'inaugurazione dei nuovi laboratori meccanici e scientifici ristrutturati all'Ipsia Monsignor D'Alessi. I lavori sono stati finanziati completamente dalla Città Metropolitana di Venezia. Alla cerimonia interverranno autorità del mondo istituzionale, politico e culturale.

PORTOGUARO

L'orchestra S. Cecilia ospite a Venezia

■ Prestigioso invito per l'Orchestra giovanile d'archi della Scuola di Musica Santa Cecilia. Domenica 7 febbraio alle 12, infatti, sarà ospite del Carnevale Internazionale dei ragazzi della Biennale di Venezia. L'esibizione dell'Orchestra è programmata al padiglione centrale dei Giardini della Biennale. Alla manifestazione sono stati invitati altri celebri artisti italiani e stranieri.

SAN MICHELE

Furto in stazione denunciato

■ Un uomo di 55 anni residente a San Michele, A.P., è stato denunciato per furto aggravato in concorso. Il furto era avvenuto il 26 novembre scorso al bar della stazione ferroviaria di Latisana. A.P. assieme a un complice del luogo derubò un avventore del locale; all'interno del borsello c'era pure una piccola videocamera.

Il giubbino tradisce il ladro dei bancomat

Portogruaro. Indossava sempre lo stesso modello catarinfrangente trovato nella sua abitazione

PORTOGUARO

Si impossessava dei codici bancomat delle persone derubate e andava a compiere prelievi nei bancomat della zona. È grazie a questo particolare che i carabinieri di Portogruaro hanno attribuito altri furti a Romeo Caloian, il 55enne originario della Romania, residente in via Claudia a Concordia, arrestato lo scorso 18 gennaio dopo essere rimasto intrappolato durante un tentativo di furto nella cantina dell'azienda agricola Mario Bellia.

L'uomo da allora si trovava agli arresti domiciliari, ma da ieri è stato trasferito diretta-

mente in carcere al Castello di Pordenone, su ordine della Procura della città friulana. I furti in totale sono dunque 6, di cui 4 caratterizzati dal prelievo fraudolento di denaro dai conti correnti di altrettante vittime. I colpi hanno riguardato persone residenti a Portogruaro, Concordia, Fossalza e San Michele.

Caloian, come era emerso nel corso delle indagini sul tentativo di furto alle cantine Bellia, aveva già visitato l'azienda di Pradipozzo, il 3 gennaio. I carabinieri di Portogruaro, che continuano a cercare un suo complice, hanno poi fatto il confronto tra quei furti in cantina e altri colpi messi a se-



Il ladro ripreso mentre fa un prelievo con suo inconfondibile giubbino

gno nel mandamento, scoprendo un particolare molto importante. Fuori dalle banche, infatti, dopo i furti, faceva i prelievi fraudolenti un uomo

vestito sempre nella stessa maniera, con un giubbino catarinfrangente di colore arancione. Era Caloian, ma i carabinieri ancora non lo sapevano. I mili-

tari dell'Arma hanno quindi cercato le "prove" degli altri furti direttamente nell'abitazione dell'arrestato. Hanno rinvenuto vestiti, effetti personali e qualche articolo da bigiotteria sottratti a una inquilina di San Michele nel dicembre scorso. E in quella circostanza erano stati prelevati da una banca 750 euro. A immortalare la scena erano state le telecamere della banca. Chi prelevava era lui, Caloian, il quale indossava il suo ormai inconfondibile giubbino arancione catarinfrangente. In altre tre circostanze, poi, esaminando altrettanti furti in abitazione, i carabinieri hanno scoperto altri prelievi fraudolenti. (r.p.)

CONCORDIA

Domenica primo tour guidato del Giubileo

CONCORDIA

Giubileo straordinario della Misericordia: nuove opportunità per promuovere il territorio attraverso un ciclo di visite guidate alla scoperta delle chiese più importanti del Portogruarese.

Primo appuntamento domenica alle 15 nella cattedrale di Santo Stefano a Concordia Sagittaria, dove la Porta Santa è stata aperta lo scorso 26 dicembre dal Vescovo della diocesi di Concordia e Pordenone, Giuseppe Pellegrini.

L'iniziativa ha un valore che non si ferma solamente all'aspetto religioso ma nasce

con l'auspicio di poter creare presto una valida attrattiva per turisti, visitatori e pellegrini, per scoprire, attraverso una serie di visite guidate, i tesori nascosti, la storia ma anche le opportunità culturali che città come Concordia e Portogruaro hanno molto da offrire, svincolandosi, in parte, dall'offerta turistica estiva delle vicine località balneari.

L'iniziativa non è agli esordi ma, grazie alle due guide a disposizione dell'iniziativa, Mariangela Flaborea e Nilla Cicuto, alla collaborazione con l'ex assessore di Portogruaro Paolo Bellomo e alla Visystem, ha visto la luce già lo

scorso anno ottenendo un grande successo di partecipanti che hanno assistito ai vari tour guidati.

«I Tesori del sacro», questo il nome della serie di visite, si propone di creare un vero e proprio viaggio nelle bellezze paesaggistiche e culturali del Portogruarese e in particolare quest'anno accompagnerà i visitatori alla scoperta della Cristianità tra Portogruaro e Concordia. Appuntamento a domenica, dunque, quando alle 15 in Piazza Costantini a Concordia avrà inizio la prima visita guidata alla Basilica Apostolorum e la Cattedrale di Santo Stefano. (g.can.)

Caorle contro l'inquinamento ecco l'ordinanza emessa ieri

CAORLE

Qualità dell'aria: continua l'allarme nel Veneto Orientale e anche Caorle corre ai ripari. Porta la data di ieri, giovedì 4 febbraio 2016, l'ultima ordinanza sottoscritta dal commissario Piera Bumma.

Fino al 29 febbraio, con ricorrenza odierna, tutta la cittadinanza dovrà, quindi, adeguarsi ad una serie di indicazioni atte ad arginare quanto più possibile un fenomeno ormai dilagante. Ecco quindi quanto previsto dall'ordinanza: per gli edifici adibiti ad attività industriali la temperatura massima prevista è fissata a 17 gradi (più 2 gradi

di tolleranza), a 18 gradi (più 2) per tutti gli altri edifici; divieto assoluto di combustione dei materiali vegetali/ramaglie oltre al divieto di utilizzare caminetti, stufe e qualunque altro apparecchio domestico alimentato a biomassa legnosa in presenza di altro impianto termico a combustibile tradizionale o a pompa di calore nell'abitazione; l'obbligo di spegnimento dei motori degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea, dei motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico, in particolare nelle zone abitate, degli autoveicoli per soste in corrispondenza degli impianti semaforici. (g.can.)